

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

CONTATTO

Corso base 2 • Salvezza eterna

UNA VOLTA SALVI, SEMPRE SALVI

Scoprire la sicurezza
eterna

Il piano divino

Dio ha tanto amato
il mondo

Meno è meglio

Le cose che importano

La fonte della vera gioia

Amore incondizionato



INTRODUZIONE DELL'EDITORE

UNA VOLTA SALVI, PER SEMPRE SALVI

Alcune persone vivono in un'incertezza eterna. Indipendentemente da ciò che fanno o non fanno, non sono mai sicure se andranno in Cielo quando moriranno. È sufficiente a far venire un esaurimento nervoso a chiunque – anzi, ho letto di un uomo cui è successo davvero.

Aveva accolto Gesù come suo Salvatore e faceva del suo meglio per vivere secondo gli insegnamenti del Signore, ma aveva scoperto che non riusciva mai a far contenti gli altri, a vivere nel modo che loro ritenevano necessario per meritarsi la salvezza. Secondo loro, ogni volta che faceva uno sbaglio o aveva un pensiero poco santo, perdeva la salvezza e si ritrovava al punto di partenza: un peccatore perduto.

Finì per farsi venire un esaurimento nervoso e fu ricoverato in un ospedale, dove passò gran parte del tempo a leggere la Bibbia. Un giorno lesse l'Epistola agli Efesini 2:8-9: «Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti» – e finalmente capì. La salvezza non dipendeva da ciò che aveva fatto o avrebbe potuto fare, ma solo dal credere che Gesù era morto per i peccatori come lui. Questa verità tanto semplice lo colpì tanto, che si sentì immediatamente bene e cominciò a parlare a tutti della sua scoperta: «Lo sai che tutto ciò che devi fare per essere salvato è *credere* e basta? Tutto lì! La grazia divina più la tua fede più niente!»

E aveva ragione. Noi siamo salvati per grazia mediante la fede, non per opere buone o per la nostra perfezione, o per le penitenze fatte o per l'osservanza di un elenco infinito di imposizioni o divieti. E come siamo salvati per grazia, siamo anche mantenuti salvi per grazia. Non dobbiamo aver paura di perdere la salvezza, perché è impossibile. Una volta salvi, per *sempre* salvi!

Per altre informazioni su *Contatto*, visita il nostro sito o scrivici a:

Website:

activated-europe.com/it/

Email:

activated-europe.com/it/contattaci/

Sul sito sono disponibili versioni elettroniche della rivista anche in altre lingue.

© 2024 Activated.

Tutti i diritti riservati.

Grafica di Gentian Suçi.

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. Altre citazioni possono provenire dalle seguenti versioni: La Nuova Riveduta (NR) Società Biblica di Ginevra, la CEI (CEI) Conferenza Episcopale Italiana, la Diodati (D) Società Biblica Britannica e Forestiera, la Traduzione In Lingua Corrente (TILC) Alleanza Biblica Universale, la Bibbia della Gioia (BDG) Tau Editrice o La Parola è Vita (PEV) Biblica, Inc.®.

Copyright e diritti delle rispettive case editrici. Citazioni utilizzate in base ad Art. 70, Legge 22 aprile 1941 n. 633.

SALVEZZA ETERNA



LA BIBBIA CI DICE CHE «DIO HA TANTO AMATO IL MONDO (te e me) che ha dato il suo unigenito Figliuolo (Gesù) affinché chiunque creda in lui non perisca, ma abbia la vita eterna» (Giovanni 3:16). Dio ti ha amato così tanto che ha dato Gesù, il quale ha sofferto ed è morto per i peccati di tutta l'umanità. «In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio, che Dio ha mandato il suo unigenito Figliuolo nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo» (1. Giovanni 4:9). Gesù è la manifestazione dell'amore di Dio.

Alcuni chiedono: «Perché dovete metterci di mezzo Gesù? Perché dovete usare quel nome? Perché non potete semplicemente dire "Dio" e parlare solo di Dio? Potremmo accettarlo molto più facilmente, se non insisteste a usare il nome di Gesù!»

Se Gesù è veramente il Figlio di Dio e Dio l'ha scelto per rivelarsi al mondo e mostrare il suo amore, allora è Dio stesso che ha insistito su questo punto. Lo stesso Gesù ha detto: «Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6).

Nessuno di noi può veramente capire com'è grande e meraviglioso Dio nostro Padre, ben oltre la comprensione umana, perché Lui e il suo Spirito sono più vasti dell'intero universo. Tuttavia, si è abbassato al nostro livello, mandandoci suo Figlio, Gesù Cristo, per farsi capire da noi. Questa, dunque, è la suprema volontà divina per ogni persona: riconoscere Gesù come Figlio di Dio, credere in Lui come Signore e Salvatore e ricevere il suo amore, manifestato nella sua morte sulla croce, quando subì la punizione dei nostri peccati richiesta dalle leggi perfette di Dio, così che noi potessimo essere perdonati e salvati.

Perché dobbiamo essere perdonati? Perché siamo tutti peccatori. La Bibbia dice che «tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio» (Romani 3:23) e che «il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore» (Romani 6:23).

Dobbiamo prima di tutto ammettere di essere peccatori. Potremmo anche avere la tentazione di dire: «Io sono abbastanza buono. Dio me ne darà certamente credito. Per lo meno sono migliore di tanti altri». Purtroppo, non basta, perché non si può arrivare in Cielo se non si è meno che perfetti, e nessuno è perfetto.

Per noi è impossibile essere perfetti o osservare le leggi perfette di Dio contenute nella Bibbia e nei Dieci Comandamenti. Solo Gesù è perfetto e per questo ha potuto pagare con la sua morte il prezzo dei nostri peccati e Dio ha potuto perdonarci: perché Gesù ha preso la punizione al nostro posto. Non avremmo mai potuto meritare il perdono. Tutti abbiamo peccato, tutti abbiamo bisogno dell'amore e della misericordia divina per essere salvati. Troviamo quell'amore e quella misericordia in Gesù Cristo.

Non possiamo salvarci mediante le nostre buone opere, la nostra bontà, i nostri tentativi di rispettare le leggi di Dio e di amarlo, o i nostri sforzi per scoprire e seguire la sua volontà. La salvezza è un dono di Dio, operata mediante la trasformazione della nostra vita quando accettiamo la sua verità nell'amore di suo Figlio Gesù per opera del suo Spirito Santo.

Possiamo andare in chiesa e pregare finché vogliamo, o fare qualsiasi altra cosa: non è questo che ci salverà; solo Gesù salva. «In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati» (Atti 4:12).

Solo Gesù può liberarci dal peccato, dal suo potere e dalla condanna. «Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1 Giovanni 1:9), qualunque essa sia!



RINASCITA SPIRITUALE

Gesù ha detto: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio» (Giovanni 3:3) Quando ricevi Gesù come tuo Salvatore rinasci spiritualmente e sei una “nuova creatura” in Cristo Gesù. «Le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove» (2 Corinzi. 5:17).

Una volta che hai ricevuto Gesù, Lui non ti cacerà mai (Giovanni 6:37) «Io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano» (Giovanni 10:28).

La salvezza è eterna. Una volta che sei “nato di nuovo” come suo figlio, sarai per sempre suo figlio. Non puoi più “non nascere”. Non puoi perdere la salvezza. «Chi crede nel Figlio ha vita eterna» (Giovanni 3:36).

Naturalmente dobbiamo sforzarci di modellare la nostra vita secondo la volontà di Dio e la sua Parola e seguire l'esempio di Gesù di amare Dio e amare gli altri. Ma non puoi mantenerti salvo. Gesù l'ha fatto una volta per tutte e il suo dono è la vita eterna. Grazia più fede più nient'altro; questa è la salvezza!

NUOVA VITA, NUOVO TE

Quando ricevi Gesù, tutta la tua vita cambia ed è in atto una trasformazione. Potresti realmente sentirti diverso, pensare in modo diverso e provare una pace e una gioia più grandi di prima. Il tuo “vecchio io” se n'è andato e c'è un “nuovo io” molto migliore e più felice di prima.

L'ingresso di Gesù nella tua vita non solo rinnova, purifica e rigenera il tuo spirito, ma rinnova anche la tua mente, interrompendo i vecchi collegamenti e i vecchi riflessi, ricostruendoti e riconnettendoti gradualmente per trasformarti in una persona con una visione completamente diversa della vita.

Gesù ha promesso che, se crederai in Lui e lo riceverai, Lui entrerà. «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato» (Atti 16:31) Ti auguro di fare esperienza del suo amore e della sua salvezza, ora e in eterno! ■



NUOVI INIZI

Come figlio di un avvocato di successo ebbi un'infanzia facile. Nella prima adolescenza i miei genitori mi iscrissero a una delle migliori scuole private del Canada. Visto il mio grande interesse per l'arte, mi mandarono poi a un liceo artistico.

Dopo essermi diplomato a pieni voti, frequentai l'Ontario Art College, una delle accademie artistiche più prestigiose del Canada. Grazie alle mie doti artistiche e ai miei risultati accademici vinsi una borsa di studio.

Appena entrato in accademia fui ammesso direttamente al terzo anno di un corso artistico di quattro anni. Ero il secondo studente nella storia dell'accademia che aveva ricevuto questo piazzamento. Alla fine del quarto anno vinsi un'altra borsa di studio e una buona somma di denaro per i miei viaggi in qualsiasi parte del mondo. Dopo il mio ritorno da un lungo viaggio in Europa fui assunto dalla Canadian Broadcasting Corporation, la TV statale del Canada, dove lavorai per quattro anni come grafico. Avevo anche un lavoro indipendente come illustratore per una grande agenzia di New York, per giornali, riviste e libri. Facevo anche grafica per la TV e cartoni animati.

Avevo scalato il successo nel mio campo, ma non era sufficiente; non provavo soddisfazione. Cominciai a capire che «la vita di un uomo non dipende dalle cose che possiede» (Luca 12:15). Cominciai a vedere che le cose che possedevo possedevano me. Volevo trovare il vero significato della vita.

Poi, una fredda notte d'inverno, nelle strade del centro di Toronto, incontrai uno sconosciuto che in meno di un'ora mi spiegò alcuni brani della Bibbia che mi cambiarono la vita in modo profondo. Quella notte chiesi a Gesù di entrare nel mio cuore e scoprii la ricchezza più grande: Gesù e la Parola di Dio.

—Michael (Canada) ■



IL PIANO DIVINO

PETER AMSTERDAM

POSSIAMO TROVARE L'INSEGNAMENTO CENTRALE DEL NUOVO TESTAMENTO IN UNO DEI VERSETTI PIÙ BELLI DELLE SCRITTURE: «Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16).

Questo versetto rivela la stupefacente verità che il Creatore dell'universo amò così tanto la razza umana da mandare suo Figlio Gesù come essere umano a morire al nostro posto per i peccati che abbiamo commesso, così che non dovessimo subirne la punizione, nonostante la meritassimo. Abbiamo l'opportunità di ricevere la vita eterna perché Gesù pagò il prezzo dei nostri peccati mediante il suo sacrificio.

Il piano divino della salvezza, deciso fin da prima della creazione del mondo, ha radici nell'amore di Dio per l'umanità. Ha fatto in modo che potessimo salvarci dalle conseguenze ultime del peccato: la morte spirituale e la separazione da Dio nell'aldilà, che nelle Scritture sono chiamate inferno.

Alcuni hanno l'impressione che sia un Dio crudele e arrabbiato: che giudichi duramente le persone perché è personalmente offeso per i

peccati commessi contro di Lui e quindi esige egoisticamente che siano puniti. In realtà il quadro è molto diverso. Poiché la natura divina comprende attributi quali santità, rettitudine, giustizia e ira, per essere fedele a essa Dio deve giudicare il peccato.

La sua natura divina comprende anche le virtù di amore, grazia e misericordia. Era suo desiderio che nessuno morisse (2 Pietro 3:9), perciò fece in modo che gli uomini potessero essere redenti. Questa redenzione ha origine nel suo amore, perché «ha tanto amato il mondo». Il piano divino della salvezza è la manifestazione della sua misericordia e del suo amore per l'umanità. «In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l'espiazione per i nostri peccati» (1 Giovanni 4:10).

Dio sapeva, già prima di creare l'universo, che gli esseri umani, dotati di libero arbitrio, avrebbero peccato, così preparò un modo per risparmiare all'umanità la punizione del peccato, mediante il suo piano per la salvezza. Il desiderio di Dio è salvare gli esseri umani, redimerli e riconciliarli con Se stesso. Non aveva alcun obbligo di salvarci; avrebbe potuto semplicemente lasciare che subissimo tutti la punizione del



Il piano divino della salvezza,
deciso prima della creazione
del mondo, nasce dall'amore
di Dio per l'umanità.

peccato, ma non lo fece. Nel suo amore per noi, Dio creò un modo per redimerci. Dio aveva in mente dall'inizio il piano della salvezza, che fu messo in pratica fin dal primo peccato di Adamo ed Eva, per culminare poi con la morte e la risurrezione di Gesù.

Essendo il Creatore onnisciente, Dio non si stupì quando i primi esseri umani, Adamo ed Eva, peccarono. Sapeva già che avrebbero liberamente scelto di disobbedirgli e nella sua preveggenza aveva già stabilito il suo piano per la salvezza.

Questo piano includeva la chiamata di un popolo, Israele, a cui Egli si sarebbe rivelato e avrebbe dato i suoi comandamenti. Fu mediante le parole che rivolse a Israele che Dio manifestò Se stesso, l'unico vero Dio, e la sua legge. Israele custodì la sua rivelazione e la tramandò di generazione in generazione, assicurandone la preservazione. L'Antico Testamento non solo contiene profezie sulla vita e sulla missione del Messia, ma anche numerose anticipazioni della salvezza che sarebbe arrivata tramite il Figlio di Dio incarnato.

Il piano divino della salvezza mediante la morte e la risurrezione di Gesù era già in opera per la redenzione degli esseri umani ancora prima che essi esistessero. Nell'Antico Testamento Egli comincia a rivelare il suo piano; poi, ai tempi del Nuovo Testamento, comincia a rivelarlo nella

sua pienezza quando Giovanni Battista proclama «Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1:29).

Nel Nuovo Testamento si parla ripetutamente dell'adempimento del piano divino della redenzione mediante la morte di Gesù e il suo sacrificio con lo spargimento del suo sangue per i nostri peccati. È Lui il Redentore che ci salva dalla schiavitù del peccato. La sua morte e la sua risurrezione sono l'adempimento del piano divino della redenzione. Dio è stato santo, retto e giusto con le sue creature. È stato amorevole, misericordioso e benigno. E noi siamo i beneficiari del sacrificio più grande mai fatto.

In [Cristo] abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno, cioè, di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.
—Efesini 1:7-10

PETER AMSTERDAM E SUA MOGLIE MARIA FONTAINE
SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LA
FAMIGLIA INTERNAZIONALE. ■



LETTURE CHE NUTRONO

PERCHÉ DIO MANDÒ GESÙ

IN GESÙ VEDIAMO UN'IMMAGINE DI DIO.

Colossesi 1:15 – [Gesù] è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura.

Ebrei 1:3 – Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza...

CONOSCENDO GESÙ, POSSIAMO CONOSCERE E CAPIRE DIO.

Giovanni 14:7-9 – Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto [...] Chi ha visto me, ha visto il Padre.

Giovanni 14:23:24 – Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui. [...] E la parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato.

DIO CI MOSTRÒ IL SUO AMORE MANDANDO GESÙ SULLA TERRA.

Romani 5:6-8 – Infatti, mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo, a suo tempo, è morto per gli empi. Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

1 Giovanni 4:9-10 – In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatore per i nostri peccati.

GESÙ VENNE A PROCLAMARE LA VERITÀ.

Giovanni 18:37 – Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità; chiunque è per la verità ascolta la mia voce.

Giovanni 14:6 – Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

GESÙ CI MOSTRÒ L'AMORE DI DIO MORENDO PER NOI.

Giovanni 10,11 – Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore.

Giovanni 15,13 – Nessuno ha amore più grande di questo: dare la propria vita per i suoi amici.

PER RICONCILIARCI CON DIO, COSÌ CHE POTESSIMO AVERE VITA ETERNA

Luca 19:10 – Perché il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

Giovanni 3:17 – Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ■

MENO È MEGLIO

UDAY PAUL

MI RICORDO CHIARAMENTE QUEL GIORNO. AVEVO POCO PIÙ DI VENT'ANNI ED ERO SEDUTO NEL SOGGIORNO CONFORTEVOLE DI CASA MIA, ma sentivo dentro di me un vuoto e un'inquietudine che niente del lusso o dei vari dispositivi intorno a me poteva rasserenare. In quel momento fuggevole ho avvertito la profonda verità che le cose materiali non posso soddisfarci completamente né procurarci la felicità. Mi sono reso conto che il nostro spirito non sarà mai soddisfatto senza l'unione con lo Spirito grande e amorevole che ci ha creato. Come Sant'Agostino disse a Dio nelle *Confessioni*, la sua autobiografia: «Ci hai creati per te, o Signore, e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te».

Siamo costantemente bombardati da pubblicità che ci dicono di comprare cose nuove e migliori. Non importa se siamo contenti di ciò che abbiamo o se abbiamo già più cose di quel che ci serve o semplicemente non possiamo permettercene altre. Ci dicono che cose più nuove miglioreranno la nostra vita. Comunque, oltre a creare più stress a noi, il consumismo mette sotto stress anche il nostro pianeta. Il Mahatma Gandhi disse: «Sulla terra c'è abbastanza per i bisogni di tutti, ma non abbastanza per l'avidità di tutti».

Tommaso di Kempis (1380–1471) disse che «la felicità dell'uomo non consiste nell'abbondanza dei beni di questo mondo, perché una piccola parte gli è sufficiente».

In tempi più recenti, Henry David Thoreau ripeté la stessa cosa quando disse: «La nostra vita è sperperata nei dettagli. Semplifica, semplifica, semplifica!» Anch'io ho scoperto che avere troppe cose materiali m'impedisce di godere fino in fondo ciò che ho e che i piaceri più semplici della vita, che non costano molto, ci offrono la gioia maggiore.

Nel libro d'Isaia, Dio disse: «Venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte! Perché spendete denaro per ciò che non è pane e il frutto delle vostre fatiche per ciò che non sazia?» (Isaia 55:1–2). Siamo stati creati come creature eterne; per questo la temporalità del materialismo ci lascia con un senso di vuoto.

Il bene più grande e prezioso che possiamo avere è la vita eterna per fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Gesù disse: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai più fame e chi crede in me non avrà mai più sete» (Giovanni 6:35). Solo Dio può soddisfare la fame e la sete del nostro spirito, perché ha creato nel nostro cuore uno spazio che solo Lui può colmare. Dentro di noi proviamo quella piena soddisfazione quando approfondiamo il nostro rapporto con Lui.

UDAY PAUL È UNO SCRITTORE INDIPENDENTE E UN INSEGNANTE; FA VOLONTARIATO IN INDIA. ■

Domande più frequenti sulla **SALVEZZA**

Chi ne ha bisogno?

Molti sembrano ritenere che Dio ci valuti con un voto. Se uno cerca di essere buono e di non fare troppi errori gravi, probabilmente riceverà una sufficienza, o qualcosina in più, quando la sua vita avrà fatto il suo corso, quando morirà e andrà in Paradiso; se invece sarà sotto la media, sarà bocciato e, be'...

Potrebbe sembrarti un sistema abbastanza giusto, specialmente se ti consideri una persona un po' sopra la media, ma secondo la Bibbia non funziona proprio così.

Nessuno di noi merita di andare in cielo. La Bibbia dice: «Non c'è alcun uomo giusto sulla terra, che faccia il bene e non pecchi» (Ecclesiaste 7:20). Chiunque pensi di essere abbastanza buono da farcela ad arrivare in cielo da solo si sbaglia di grosso e perderà il più grande dono fattoci da Dio.

Non si può essere buoni abbastanza. Non si può meritare la salvezza o guadagnare un posto in Paradiso. «Egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi



avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia» (Tito 3:5).. Chi ha bisogno di essere salvato, allora? Tutti!

Cosa mi costerà?

«Sicuramente c'è un trucco», starai pensando. «Sicuramente devo rinunciare a qualcosa, impegnarmi a fondo, o fare qualcosa per meritarmi la salvezza» Niente di tutto ciò – ed è questo il bello della salvezza: «è il dono di Dio» (Efesini 2:8). Se tu dovessi pagarlo, non sarebbe più un regalo.

La salvezza non è una ricompensa per essere stati buoni. Le tue buone opere non ti portano in Paradiso e, allo stesso modo, una volta che hai chiesto e ricevuto il perdono divino mediante il sacrificio di Gesù, le tue opere cattive non possono condannarti all'inferno. Devi solo accettare che non puoi pagare abbastanza da comprarti un posto in Paradiso; poi devi solo accettare umilmente il dono di Dio. È semplicissimo.

Ci sono peccati troppo gravi per essere perdonati?

Dio vuole perdonare tutti per ogni male che abbiamo fatto. «Dio, infatti, non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Giovanni 3:17). Dio vuole perdonare tutti; per avere il suo perdono basta credere in Gesù (Atti 16:31).

Quando le persone odono la verità (il piano divino di perdono e salvezza grazie al sacrificio di Gesù), se credono e accettano Gesù come loro Salvatore, i loro peccati sono perdonati; ma se rifiutano ostinatamente il suo perdono, le mani di Dio sono legate. Dio ha dato a tutti il libero arbitrio e non scavalcherà la loro decisione di rifiutare la sua offerta.

Ovviamente, solo perché qualcuno rifiuta la verità la prima volta che la sente, non vuol dire che non avrà più un'altra possibilità di fare la scelta giusta. Ciononostante, la Bibbia ci dice: «Ecco ora il tempo accettabile, ecco ora il giorno della salvezza» (2 Corinzi 6:2). «Non sapete ciò che accadrà l'indomani. Cos'è infatti la vostra vita? In verità essa è un vapore che appare per un po' di tempo, e poi svanisce» (Giacomo 4:14).

Perché Gesù?

Potresti chiederti: «Perché devo chiedere a Gesù di entrare nel mio cuore? Perché devo usare quel nome? Perché non posso pregare direttamente Dio e trovare la salvezza in quel modo?»

Perché Gesù è stato l'unico a venire sulla terra e sacrificare la vita per te. Gesù disse: «Io sono la porta» – della casa del Padre, il regno di Dio – «se uno entra per mezzo di me sarà salvato» (Giovanni 10:9). Se vuoi entrare in Paradiso, devi passare per Gesù, la Porta aperta.

Cosa dire, allora, di tutti gli aderenti alle altre religioni del mondo? Non possono salvarsi anche loro? Sì, possono salvarsi tutti, qualunque sia la loro religione. Anche se non hanno una religione, possono salvarsi lo stesso, ma solo attraverso Gesù.

Che cos'è il peccato?

La definizione della parola ebraica usata più comunemente per “peccato” nell'Antico Testamento è: sviarsi da ciò che è giusto e dal dovere, mancare il bersaglio, allontanarsi dal cammino. L'Antico Testamento usa anche parole tradotte come: trasgressione della volontà divina, ribellione, errore. Il Nuovo Testamento usa varie espressioni quando si riferisce al peccato: misfatto, deviazione dalla verità, iniquità nel cuore e nella vita, empietà e disubbidienza aperta.

Posso perdere la salvezza?

No! Una delle cose più meravigliose del dono della salvezza è che una volta che hai ricevuto Gesù nel tuo cuore Lui rimane con te. È entrato nella tua vita e resterà per sempre con te. Gesù disse che non ti lascerà né ti abbandonerà mai e che sarà con te fino alla fine del mondo (Ebrei 13:5; Matteo 28:20). Niente che tu possa dire o fare annullerà queste promesse meravigliose.

Gesù sa che non sei perfetto e che non lo sarai mai, ma ti ama lo stesso. Quando ha perdonato i tuoi peccati, l'ha fatto non solo per i peccati del passato, ma anche per quelli presenti e perfino per quelli che commetterai in futuro. La vita eterna non è una cosa momentanea – salvato e perduto, poi di nuovo salvato, ogni volta che commetti un errore e poi ti penti. Niente del genere. Una volta salvato, lo sei per sempre! ■

RICEVERE LO SPIRITO SANTO

OGNI PERSONA CHE RICEVE GESÙ COME SUO SALVATORE, che è salva e nata di nuovo, riceve una porzione di Spirito Santo. Anzi, non si può essere salvati senza lo Spirito Santo, perché la salvezza è un'opera di Dio, che Dio chiama essere «nati di nuovo dallo Spirito» (Giovanni 3:3,8).

Gesù disse: «Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno». Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato» (Giovanni 7:38-39).

Poco prima della sua crocifissione e risurrezione, Gesù promise ai suoi discepoli che avrebbe mandato loro un consolatore e un avvocato, lo Spirito Santo, per dare loro forza e potenza, per guidarli e indirizzarli nella loro vita spirituale e nel loro rapporto con Lui. «Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. [...] Quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità» (Giovanni 14:26; 16:13).

Ricevere l'unzione, l'infusione o il battesimo dello Spirito Santo può essere un'esperienza successiva a quella della salvezza. Nel libro degli Atti, l'apostolo Paolo chiese ad alcuni discepoli che aveva incontrato: «Avete



ricevuto lo Spirito Santo, quando avete creduto?” Quelli gli risposero: “Non abbiamo neppure udito che vi sia uno Spirito Santo”» (Atti 19:2).

La parola greca *baptizo* significa essere *completamente* coperti o *immersi* nell'acqua. Perciò, essere “battezzati” nello Spirito Santo significa essere riempiti dallo Spirito di Dio fino a traboccare. Tutti abbiamo certamente bisogno dello Spirito Santo per condurre la vita di un discepolo di Gesù.

Il battesimo dello Spirito Santo è un battesimo d'amore: amore per le anime perdute, amore che spinge a testimoniare, amore sufficiente a vincere altri al Signore, amore per tutti, amore che desidera la loro salvezza. Allo stesso tempo, è un battesimo della potenza di Dio, la potenza che ci permette di parlare agli altri di Gesù, di essere testimoni, di parlare del vangelo ad altri. Quando ti senti spinto a parlare a qualcuno di Gesù, quello è il risultato del battesimo dello Spirito Santo.

Gesù disse ai suoi discepoli: «Riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra» (Atti 1:8). Leggiamo di questa potenza per testimoniare nel libro degli Atti, nel Nuovo Testamento, quando, il giorno della Pentecoste, i primi discepoli ricevettero lo Spirito Santo e predicarono al popolo con franchezza, avendo come risultato la salvezza di tremila anime. (Vedi Atti cap.2).

Pietro, che quando Gesù fu arrestato era così pieno di paura da rinnearlo tre volte, dopo che fu riempito dallo Spirito Santo predicò alle folle con coraggio e franchezza. Questo dimostrò che qualsiasi cosa Pietro abbia realizzato non fu opera sua, ma di Cristo che visse prima con

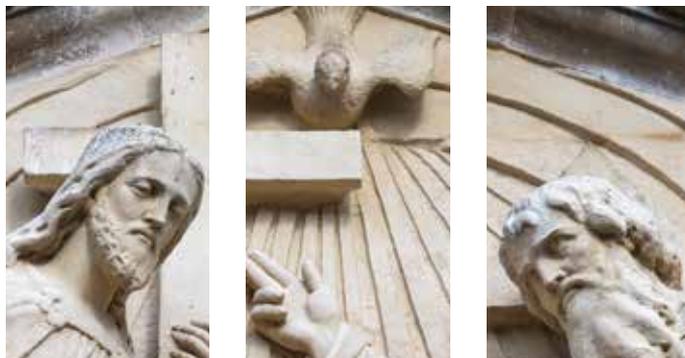
lui e poi *in* lui. «Noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a *Dio* e non a *noi*» (2 Corinzi 4:7). Abbiamo tutti bisogno del battesimo dello Spirito Santo per avere l'amore, la potenza e la forza necessari a essere ciò che Lui vuole che siamo.

Come per la salvezza, riceviamo lo Spirito Santo per fede, il che significa che non sempre abbiamo una prova immediata dell'opera dello Spirito Santo nella nostra vita. Lo Spirito Santo si manifesterà nella tua vita, forse in quello stesso momento o forse solo più tardi. «A ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune» (1 Corinzi 12:7).

Una volta ricevuta l'unzione divina dello Spirito Santo, se continuerai a leggere la Parola di Dio nella Bibbia e ubbidirai ai comandamenti di Gesù, sarai guidato dallo Spirito. «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio» (Romani 8:14).

Quando chiedi a Dio lo Spirito Santo, saprai di esserne stato riempito proprio come sai di essere salvato; perché lo dice la Bibbia. «La fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo» (Romani 10:17). Gesù disse: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve; chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa» (Matteo 7:7-8). «Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono» (Luca 11:13).

Se non hai ancora ricevuto lo Spirito Santo o non ne sei stato riempito, puoi farlo adesso con questa preghiera: Caro Gesù, ti prego di riempirmi e farmi traboccare del tuo Spirito Santo, così che io possa amarti di più, capire la tua Parola nella Bibbia, seguirti più da vicino e avere maggiore potenza per parlare agli altri del tuo amore e della salvezza. Amen. ■



DIO IN TRE PERSONE: LA TRINITÀ

PETER AMSTERDAM

I NON INIZIATI potrebbero avere l'impressione che i cristiani credano in tre dei – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – ma non è così. I cristiani credono in un unico Dio. La dottrina che spiega il concetto di come Padre, Figlio e Spirito Santo siano un unico Dio è chiamata dottrina della Trinità.

Questa dottrina spiega che Dio è sempre esistito come tre persone in un unico essere, ognuna distinta dalle altre – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – tuttavia come un unico essere. Ognuna delle persone è completamente Dio, avendo tutti gli attributi e l'essenza completa di Dio.

Il concetto di tre persone in un Dio unico non è esplicitamente espresso nell'Antico Testamento, anche se ci sono versetti che implicano una pluralità di persone in Dio. (Vedi [Genesi 1:26](#), [Isaia 6:8](#).) Il concetto di tre persone in un unico

Dio divenne più chiaro nel Nuovo Testamento a causa della vita, della morte e della resurrezione di Gesù e dell'effusione dello Spirito Santo sui credenti. I seguaci di Gesù arrivarono a comprendere che Gesù è Dio, ma è distinto dal Padre, e che anche lo Spirito Santo è Dio, ma è distinto dal Padre e dal Figlio.

In 2 Corinzi, Paolo elenca le tre persone della Trinità in maniera tale da indicare che sono distinte l'una dall'altra: «La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2 Corinzi 13:14).

Prima di salire in cielo, Gesù ordina ai discepoli di battezzare nel nome di ogni persona della Trinità, dimostrando così che le vedeva tutte uguali, come Dio. «Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Matteo 28:19).

Invero, il concetto che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo siano un solo Dio è impossibile da capire completamente per noi esseri umani. Non esiste niente del genere nel nostro mondo. È completamente fuori dalla nostra esperienza. Questo potrebbe essere sconcertante, ma è anche coerente con la nostra fede che esiste un Dio onnipotente e onnisciente. Quando si rivela a noi, è del tutto ragionevole che la comprensione di alcuni suoi aspetti vada oltre l'esperienza e la comprensione umana. Se quindi ti sembra di non capirlo completamente, non preoccuparti. La cosa importante è sapere che esiste un solo Dio, che comprende tre Persone, che ti ama, che Gesù morì per la tua salvezza e che lo Spirito Santo ti accompagna come aiutante e consigliere. ■

LA FONTE DEL VERO AMORE

DIO CI HA CREATO CON IL BISOGNO DI AMARE ED ESSERE AMATI; solo Lui può soddisfare il profondo anelito di ogni anima, che le fa cercare l'amore e la comprensione. Le cose di questa terra possono soddisfare il corpo, ma solo Dio e il suo amore eterno possono colmare quel doloroso vuoto spirituale nel nostro cuore che Lui ha riservato a se stesso. Lo spirito umano non potrà mai essere completamente soddisfatto, se non con l'unione totale con il grande ed amorevole spirito che l'ha creato.

«Dio è amore» (1 Giovanni 4:8). È lo spirito stesso dell'amore, un amore vero ed eterno che non finisce mai, che viene da un Amante che non ci lascia mai, l'Amante di tutti gli amanti, Dio stesso. Egli si è manifestato attraverso suo Figlio Gesù, che è venuto per amore, ha vissuto con amore ed è morto per amore affinché noi potessimo vivere e amare per sempre.

Se solo la gente potesse comprendere la portata dell'amore di Dio, com'è veramente incondizionato, com'è vasto, profondo e illimitato, questo risolverebbe tanti dei loro problemi. Troverebbero

libertà da tanti dei loro timori, da preoccupazioni e sensi di colpa. Se solo potessero capirlo, saprebbero che tutto si risolverà, che Lui farà in modo che tutto si risolva per il meglio per quelli che lo amano, quelli chiamati secondo il suo proposito (Romani 8:28), e che la sua mano sulla loro vita è perfettamente amorevole.

In Lui ci ha eletti prima della creazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui —Efesini 1:4 ■

PREGHIERA DEL GIORNO: IL DONO DI CONOSCERTI

Caro Gesù, grazie per la vita che mi hai dato. Grazie per avermi portato in questo mondo e avermi fatto il regalo più grande che esista: conoscerti e amarti. Non ho dovuto guadagnarmelo, non ho dovuto fare niente di speciale, non me lo sono nemmeno dovuto meritare. Mi hai solo chiesto di riceverlo. Ne sono davvero grato, Gesù, perché ne sono indegno.

Mi hai fatto superare tutti questi anni e ne sono grato. Ci sono stati alti e bassi, ma in mezzo a tutto ho imparato a fidare in Te. Finalmente ho potuto vedere che fai tutte le cose bene. Ogni anno della mia vita è nelle tue mani, proprio come hai conoscenza di ogni mio giorno, ogni ora, ogni minuto e ogni secondo. Amen.



DA GESÙ CON AMORE

LA FONTE DELLA GIOIA



Quando mi accetti nella tua vita e cominci a conoscermi, ti riempio di una felicità profonda e intensa. L'apostolo Pietro la descrisse come una «gioia ineffabile e gloriosa» (1 Pietro 1:8).

Quando sono morto sulla croce, ho pagato il prezzo per i peccati del mondo, compresa ogni azione sbagliata che tu possa aver fatto. Grazie a questo, chiunque crede in Me e mi riceve vivrà in eterno, te compreso.

Quando capisci cosa significa, quando ti rendi conto che tutto è perdonato, che ti amo senza riserve, che sarò sempre con te in qualsiasi circostanza, che non ti abbandonerò mai e che, qualsiasi cosa possa succedere nella vita, puoi aspettarti una felicità eterna in un mondo perfetto – allora hai veramente qualcosa di cui essere felice ed entusiasta!

La felicità è sapere che i problemi fastidiosi e le imperfezioni del mondo presente tra poco passeranno e poi tutto diventerà perfetto nell'amore. Arriverai a quella comprensione quando ti concentrerai su di Me, sulla mia potenza e sulle mie promesse.

E se hai provato quella gioia in passato, ma in qualche modo l'hai persa, puoi riconquistarla nello stesso modo: pensa a Me, a tutto quello che ho fatto per te e a tutto quello che ti ho promesso. Ai miei primi discepoli ho detto: «Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia piena» (Giovanni 15:11) – e quella stessa gioia può essere tua.